

- Un colpo di remo : Bugie secolari di walter maccari

Questo Paese dei balocchi, ha 60 mln di abitanti, 25 mln sono le persone che lavorano, di queste il 70% guadagna mediamente 5 euro l'ora, che tradotto in beni necessari fa: 1 kg di pane, 4 salsicce e una bottiglia di acqua minerale.

Se ci pensiamo come utilità contingente viene da sussurrare come la nota canzone: "...tutto va ben!! Se invece proviamo a tradurre questa somma in necessità vitali viene normale confrontarla con: 1 pacchetto di caramelle che costa 1 euro, 1 litro di benzina 1,507 euro, una serata al cinema 7 euro e 1 biglietto dell'autobus, per andare al lavoro fa 1,20 euro.

La cosa sorprendente e che nessuno usa più fare, sull'onda nazional-popolare mercantile, è la traduzione spicciola del valore di quel denaro che si è trasformato in euro e che riportano a 2000 lireè l'odierno costo di 1 caffè, di una bottiglia di spuma (ma al bar ti danno solamente un bicchiere) e ben 3028 lire è quanto costa un litro di quella benzina che riporta molti da lavoro a casa.

Mi faceva pensare a questo salasso il conto mattutino di 2 euro,(c.4000 lire) per la prima colazione: caffè e pasterella, a fronte delle 5 euro orarie è del tutto evidente che pochi tra i molti stanno arricchendosi, e penso a tutto il terziario e ai prestatori di servizi, che stanno realizzando profitto sull'occupazione di troppi, e i molti molti che invece lavorano giusto per dare la propria e l'altrui sopravvivenza quale disperazione e lotta quotidiana, e che non riescano più neanche a mettere sotto il mattone del risparmio una quota possibile

- Troppe categorie di lavoratori poi non hanno certezza di questa minima paga oraria; e credo che quando la gran massa dei cittadini di queste 100 città si sveglianno e guardandosi le mani affaticate tutti assieme si accorgeranno che la loro incerta vita non gli ha garantito né la propria pensione di vecchiaia, né uno straccio di sviluppo per i propri figli, è naturale pensare che succederà un gran bel casino. Insomma la vita è una meravigliosa avventura, dichiarano i notabili incensieri di spirito e di lettere, ma è piena di orrori nati dall'ingiustizia sociale.

-██████████ A ben vedere in 2500 anni di historia humanae, di significante e passo importante per tutta l'umana gente non è che siamo pieni.-

-██████████ Dalla fondazione delle città, quale organo di amministrazione statale pubblica, ad oggi, i passaggi obbligati e riconosciuti dei quali possiamo essere riconoscenti, si contano sulle dita delle due mani.

-██████████ Il Tribunato delle plebe (Roma 494 a.c.), il riconoscimento politico delle Arti minori (Firenze 1378), l' instaurazione della Camera dei comuni (Londra 1650), l'idea della Costituzione (USA 1776) il Terzo stato (Parigi 1789), le guerre nazionali per l'indipendenza (1850), il riconoscimento politico del Proletariato (Russia 1917)..... una ciotola di riso per tutti (Cina 1949).-

-██████████ Sono queste le date di avvenimenti significativi che hanno trasformato le nostre società, ma come nel caso della palla-corda spesso sono trascorsi anni o secoli per il pieno riconoscimento dell'idea originaria.

-██████████ Così è stato per il diritto di cittadinanza e l'abolizione della schiavitù, così è stato per l'affrancamento della servitù della gleba, e lo Stato di Diritto.-

-██████████ Purtroppo per lo sviluppo sociale dei Cittadini del Mondo, i motivi della lotta e del contendere si spostano velocemente contro i proponenti, quando la classe dominante si sente togliere quel potere (individuale e di classe) nato come il “ diritto del più forte “ e sentendosi delegittimata, arma le frange estremiste e mercenarie che lo mantengono sul “seggio” e reprime spietatamente ogni libera espressione.

E' questa la malattia infantile del capitalismo liberista, che nei momenti delle vacche grasse si dichiara liberale, ma riesce a diventare nazional-socialista e repressivo quando i lavoratori domandano giustizia sociale e libertà economica, quando viene chiesta rappresentanza sindacale e politica, quando i lavoratori chiedono equità e partecipazione non solo ai rischi d'impresa, ma anche ai profitti e agli onori della loro opera.-

-██████████ Tutto ciò è iscritto nell'idea socialista della partecipazione, la quale se mantiene le differenze, sposta però una parte del profitto a ragione di un miglioramento totale dei lavoratori e usa il surplus per creare welfare e servizi sociali per le frange più deboli della classe lavorativa.

-██████████ Il comunismo è altro, è non solo partecipazione e miglioramento, ma anche "dittatura del proletariato" contro lo Stato borghese che mantiene intatte le disparità e le disuguaglianze, e che riconosce nell'impresa la propria ragione sociale. Com'è scritto sulla nostra Costituzione : " la Repubblica è fondata sul lavoro...", mentre casomai il senso comunista vorrebbe dichiarare che : " la Repubblica è fondata dai lavoratori !

-██████████ Così all'oggi mentre le richieste dal basso aumentano a fronte di una crisi finanziaria che ha visto quali unici beneficiari le forze conservatrici della rendita e del profitto, con in testa le fondazioni bancarie e la grande industria, i lavoratori del Mondo stanno manifestando e in qualche caso stanno attaccando violentemente i propri "aguzzini" provando a spostare in avanti le lancette della Storia, le quali sono state troppo spesso immobili e legate a vecchie logiche di sfruttamento e di povertà che sono sopruso e ingiustizia.

-██████████ Anche nei paesi di maggior ricchezza e di antico riconoscimento statale la crisi sta determinando scelte importanti e rivelando vecchie corporazioni e rendite insostenibili specie in momenti di grande crisi produttiva.

-██████████ La disoccupazione in aumento, la produzione stagnante, il mercato che non assorbe mano d'opera giovanile sono i sintomi di una recessione data dall'accumulazione del capitale. In un regime capitalista maggiore ricchezza hanno le forze produttrici e i cittadini in genere e più velocemente la crisi viene riassorbita; ma almeno in Europa non sembra che questo stia avvenendo e in Italia ancora meno sentiamo questo desiderio di soluzione.

L'idea regressiva è la prossima legge sul federalismo fiscale che il governo di centro-destra sta instaurando a colpi di "fiducia" parlamentare.

Un colpo di remo: Bugie secolari

Scritto da

Giovedì 03 Marzo 2011 18:10 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 25 Maggio 2011 12:31

- Viene spontaneo affermare che se questa legge (che sembra ridistribuire una logica territoriale di tassazione generale) piace al governo conservatore, è chiaramente una legge che andrà a penalizzare prepotentemente le classi lavoratrici che hanno meno difese costituzionali (la vicenda FIAT ne è un chiaro esempio) e le regioni d'Italia che sono meno dotate di infrastrutture industriali e di occupazione produttiva.

Nel frattempo l'occupazione di banche e di C.d.A da parte della Lega nord è diventata capillare. Siamo certi che da tutte queste manovre i cittadini di questo Paese ne usciranno indeboliti socialmente e politicamente, attuando ancora una volta la regola della palla a corda....la quale schizza via e poi ritorna.

- Speriamo solamente che come avvenne in quella sala parigina verso la fine del 1700, la rappresentanza dei “ nuovi poveri ” sia prossima a riconoscersi e pronta a manifestare il proprio dissenso. Forte e fiera, per difendere le libertà costituzionali così faticosamente conquistate dai nostri maggiori,,, partigiani resistenti.

walter maccari - www.nuovaresistenza.org